



## COPPA DELLE DELEGAZIONI A SELVATICO ABBATTUTO

di Giancarlo Cioni

*Successo organizzativo e tecnico.*

*La squadra toscana di aggiudica l'ambito Trofeo della Coppa delle Delegazioni.*

Ancora una volta l'organizzazione messa in campo da Stefano Savioli ha fatto centro: domenica mattina 16 ottobre presso il tradizionale ritrovo del Ristorante Ponte Giori, il parcheggio antistante il locale forniva l'immagine del successo della manifestazione, con tutte le auto ed i furgoni ordinatamente allineati, con all'interno i bracchi pronti per la prova.

Un ambiente permeato da serenità e tranquillità con una segreteria, composta, oltre che da Stefano, anche da Roberta Pelagatti ed Alessandro Ermini che assicuravano precisione e tempi di attesa brevissimi.

Un tocco di internazionalità veniva conferito da tre gentilissime appassionate Finlandesi che si contendevano un cucciolo di bracco (figlio di Tomas) e che hanno seguito per l'intera giornata la manifestazione, respirando l'aria della bella prova.

36 bracchi a catalogo, suddivisi in quattro batterie agli ordini degli Esperti Giudici: Asioli, Modonese, Petruzzelli e Trivellato.

La partenza delle batterie è stata, come al solito, suddivisa per destinazione, tanto è che le strette strade della campagna emiliana non hanno creato alcuna difficoltà di parcheggio ai numerosi appassionati al seguito.

Terreni e clima perfetti con vegetazione sufficiente per consentire ai selvatici un idoneo riparo.

L'estrazione delle batterie affidavano la prima al Sig. Petruzzelli che aveva tra i suoi concorrenti Cioli, Bencich, Colombo Manfroni e Scortecci.

La seconda batteria, agli ordini di Giancarlo Trivellato, vedeva sul terreno i bracchi di Angelini, Agostini, Carpineti oltre ad un amico dello stesso Carpineti che ormai da due anni è presente alla manifestazione con due soggetti che regolarmente conduce nelle sue uscite di caccia.

La terza batteria era giudicata da Asioli e tra i concorrenti potevamo vedere Turci, Ermini e De Cassan che come sempre fa risaltare la sua signorilità e sportività.

Quarta ed ultima batteria all'Esperto Modonese, con Antonielli e Turci ai suoi ordini.

Ho avuto da Giancarlo Trivellato – grande amico di lunga data – il piacere dell'invito ad accompagnarlo. Così, con il taccuino sotto braccio, seguendo le istruzioni degli accompagnatori, è iniziata la giornata.

Si inizia con Luchino di Cascina Croce, condotto da Angelini. L'azione è potente, alcuni passaggi mettono in evidenza un trotto di pregevole fattura; i calanchi vengono esplorati con

una presa di terreno che ha dell'incredibile, ma forse proprio questa avidità lo rende troppo indipendente.

Segue il maschio di Maurizio Agostini che si mette sul terreno con un'azione giusta per le caratteristiche del terreno; a bordo di un calanco ferma fagiana che – abbattuta – riporta. Rilanciato migliora l'azione, ma sfrulla selvatico utile.

È di nuovo la volta di Angelini con Brenno. Il terreno viene esplorato con intelligenza, sfruttando gli spazi iniziali dei calanchi; in uno di questi, avverte fila a lungo poi ferma molto distante dal conduttore ed in bella vista del giudice. A cane immobile si leva fagiana e Brenno resta fermo fino al sopraggiungere del conduttore. A freddo riporta con immediatezza.

È la volta della femmina del concorrente marchigiano. La cagna esplora il terreno in modo meticoloso anche se la cerca non è molto ampia. In un folto di ginestre ferma fagiana che viene abbattuta, ma che nonostante gli incitamenti del conduttore non viene riportata.

Altra femmina sul terreno, Ambra di Angelini. Appena sciolta ha un breve accertamento, una filata a testa alta ed una ferma all'interno di fitto cannucciaio; all'avvicinarsi del conduttore la fagiana si invola e viene

abbattuta con una splendida fucilata dallo sparatore. Il selvatico cade all'interno delle canne dove Ambra si lancia subito per il riporto. Le difficoltà vengono evidenziate da Angelini che scompare all'interno della vegetazione, con condimento di imprecazione.

La bracca insiste per un tempo che sembra infinito, poi finalmente recupera e consegna al conduttore a pochi metri da lei.

Quello che è da far risaltare è la bellezza del territorio con tutta una serie di calanchi che obbligano i bracchi ad un lavoro condito di fatica e di difficoltà. A me invece fa immenso piacere vedere l'amico Giancarlo in splendida forma salire su quei terreni senza tralasciare delle brevi corse per non perdere di vista i soggetti presentati. Complimenti Giancarlo !".

Anche Carpineti non scherza: con un maschio di buona impronta si presenta sul terreno, ma nel minuto non sfrutta selvatico utile. Rilanciato evidenzia avidità ed in uno sporco accenna ferma, ma fa un passo di troppo e nonostante l'impegno del conduttore rincorre a fondo.

Termina questa bellissima batteria Rios del Buonvento di Angelini che si fa distrarre dal continuo abbaiare di un cane di un vicino podere, inframezzando il turno con continue soste non giustificate.

Sul terreno viene svolta la prova di coppia per i due bracchi col punto ed alla fine il Giudice comunica la classifica:

1° Ecc. CAC Brenno di Angelini e  
2° Ecc. Ambra di Angelini, entrambi componenti la squadra Toscana.

Ritorniamo verso il luogo del raduno ed un bel sole consente una piacevole attesa, mentre alcune batterie terminano i loro turni ed i lavori di coppia sotto i nostri occhi.

Con due cani in classifica e con le notizie provenienti dalle altre batterie, Roberta spera ancora che la squadra Toscana possa riappropriarsi dello splendido Trofeo dell'artista Marcucci

Si respira un'aria di tranquillità e sportività percepita anche dai Giudici che lo evidenziano nelle loro relazioni.

Ed ecco il riepilogo dei risultati:

#### **1ª Batteria – Giudice Sig. Petruzzelli**

1° Ecc. CAC TAR di Bencich  
2° Ecc. Ris. CAC GIANNA di Cioli  
3° MB SIBERIA di Marchesi David  
B. JOLE di Scortecci  
CQN CAIO DELLE CRODE di Colombo Manfroni

#### **2ª Batteria – Giudice Trivellato**

1° Ecc. CAC BRENNO di Angelini  
2° Ecc. AMBRA di Angelini

#### **3ª Batteria – Giudice Asioli**

1° Ecc. PIERA di Turci  
2° Ecc. PARON DEI SANCHI di De Cassan  
3° MB LEO di Ermini

#### **4ª Batteria – Giudice Modonese**

1 Ecc. TALVEZ DEI SANCHI di Turci  
2 MB ATOS di Antonielli  
3 MB ARTURO di Antonielli

La squadra Toscana vince con 58 punti la Coppa delle Delegazioni composta da:

Angelini, Antonielli, Ermini, Scortecci  
Al secondo posto le Marche con: Cioli, Carpineti e l'amico marchigiano  
Al terzo posto l'Emilia Romagna

Come commento conclusivo, si deve mettere in positivo risalto sicuramente l'organizzazione, gli splendidi terreni con selvatici che hanno fatto il loro lavoro in modo egregio.

Un ringraziamento particolare – oltre alla qualificata Giuria – anche agli sparatori che con la loro abilità hanno consentito un perfetto svolgimento della prova.

Alle amiche Finlandesi, con il loro prezioso carico del figlio di Tomas, un sentito arrivederci al prossimo anno in occasione della seconda Mondiale.

**Continua nella pagina seguente**



**La squadra toscana**



**Marche**



**Emilia Romagna**



**Veneto**



**Umbria**